

---

Barbara Sghiavetta  
Maria Gioia Tavoni

*Guida per bibliofili affamati*

Bologna, Pendragon, 2014, 160 p.

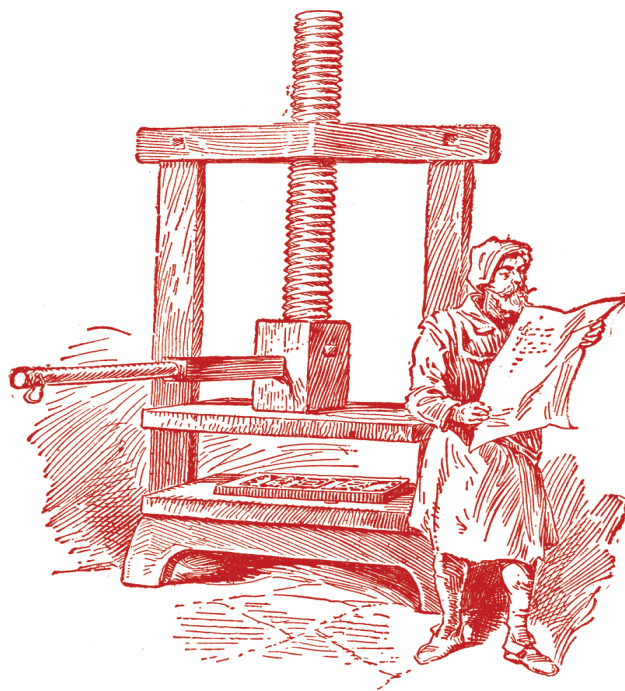
Insostituibile per ogni bibliofilo, l'agile quanto accurata guida di Barbara Sghiavetta, libraia, e Maria Gioia Tavoni, docente di Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia, è però ben più di un prezioso tributo a una realtà sotterranea, per nulla o poco conosciuta, che solo i più appassionati amanti e studiosi del libro sono soliti apprezzare.

Il libro è piuttosto l'affascinante racconto del viaggio delle autrici nel pianeta delle *private presses* attive nel nostro Paese, tra i meandri della microeditoria italiana ad alto tasso di creatività, dove si nascondono insoliti elementi librari introvabili nei circuiti commerciali consueti. Si tratta di libri creativi, artigianali, originali, che sembrano animati da una nuova vita della pratica tradizionale dell'editoria: libri quasi

unici e spesso difficili da trovare, pregiatissimi prodotti della più fine arte tipografica, calcografica, xilografica; libri composti con caratteri mobili, stampati al torchio e rilegati a mano; non solo libri d'artista, tuttavia, ma anche testimoni di una produzione particolare che – pur priva di illustrazioni o non realizzata *more antiquo* – è comunque in primo luogo oggetto da collezione.

Il percorso attraversa l'Italia intera, da nord a sud, sostando nei luoghi segreti, privatissimi, nei quali i volumi vengono realizzati con le più antiche tecniche artigianali da editori che, al di fuori dei grandi circuiti produttivi e distributivi, sanno creare libri splendidi e assolutamente desiderabili, la cui ragione d'essere è – in ultima analisi – il *loisir*. Le tappe di questa avvincente *chasse aux livres* sono riassunte nelle 24 schede relative ad altrettante stamperie private (tredici a cura della Tavoni, dieci a cura della Sghiavetta, una – quella dell'Ampersand del compianto Alessandro Zanella – a cura di Alessandro Corubolo).

Ogni scheda presenta il sintetico profilo storico dell'atelier, alcuni cenni biografici dell'editore, la descrizione delle tipologie delle realizzazioni e l'indicazione dei recapiti. Non solo come suadente suggerimento a dedicare adeguato tempo alla visita dei siti, ma soprattutto come interessante quanto opportuna operazione di valorizzazione delle connessioni con il contesto locale dei personaggi, dei torchi e dei libri, per ciascuna delle località vengono forniti – nelle tre rispettive sezioni “cosa vedere”, “dove dormire” e “dove mangiare” – suggerimenti assolutamente inediti per la sosta *in loco*, sempre rigorosamente selezionati per offrire al viaggiatore ulteriori elementi di curiosità e pertan-



to doverosamente diversi dai canonici siti turistici.

Da Alpignano, ove Enrico Tallone porta avanti la gloriosa eredità del padre Alberto, fino a Palermo, luogo d'elezione delle Edizioni dell'Angelo di Alberto Randisi, il bibliofilo affamato, neofita o di lunga militanza, scopre o riscopre dunque luoghi familiari e piacevoli novità, potendosi approvvigionare nella prolifica Milano (ove si trovano le Edizioni Henry Beyle, *Il Buon Tempo* di Lucio Passerini, *Il Ragazzo Innocuo* di Luciano Ragozzino e i *Quaderni di Orfeo*) quanto nella provincia di Macerata, in Castel San Venanzo, ove vengono alla luce i “liberi libelli” della Troglodita Tribe S.p.a.f. (Società per Azioni Felici). Accanto dunque ai maestri dalla fama ormai ampiamente consolidata e alle insegne editoriali più riconosciute (anche internazionalmente) vengono segnalati talentuosi uomini e donne – notevole è infatti la rappresentanza femminile – degni adepti dell'Arte nera, nonché realtà innovative, sempre privilegianti il risultato estetico dei manufatti, le tirature limitate e la cura artigianale dei volumi.

A offrire un assaggio visivo – sia pure

con gli ovi limiti della bidimensionalità – delle realizzazioni dei diversi editori provvedono le 24 tavole a colori poste al centro del volume, che riproducono alcuni tra i libri di ciascuna *maison*, consentendo al lettore un primo orientamento, nonché, in virtù dell'accordo con le proprie soggettive inclinazioni estetiche, l'elezione della prima tappa del personale itinerario di ricerca e di viaggio.

L'edizione è di 1.000 copie, stampate dalla Litosei per le Edizioni Pendragon, delle quali le prime 50 – in perfetta sintonia con lo spirito delle officine librarie che la guida indaga – con copertina in cartoncino Modigliani, contengono un'acquaforte-puntasecca (75x120 mm) di André Beauchat. Gli esemplari sono numerati, firmati dall'artista e da lui personalmente tirati con un torchio a stella Bendini nel suo atelier (Alma Charta) a Toccalmatto (PR). L'illustrazione in copertina è una composizione tipografica con caratteri mobili e xilografie di Alberto Casiraghy (Pulcinoelefante).

**LUCA POLIDORO**

luca.polidoro@uniroma1.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201501-077-1